

La transizione dei bilanci ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs

Andrea Cardoni
Dipartimento Discipline Giuridiche
e Aziendali



Perugia, 25 settembre 2012



Agenda

- Presupposti e implicazioni della transizione
- Le fasi tecniche della transizione
- La regolamentazione contabile della transizione

2

A. Cardoni – Università di Perugia



Obiettivo rispondere alle seguenti domande:

- Quali sono i principali cambiamenti connessi alla transizione agli IAS/IFRS?
- Come risulta modificata la capacità informativa del bilancio?
- Quali sono le innovazioni connesse ai processi di rilevazione e valutazione relative al sistema di bilancio IAS/IFRS?
- Quali sono le principali criticità del passaggio per le PMI?
- Quali sono le principali fasi operative della transizione?
- Come viene regolamentata la transizione agli IAS/IFRS?

3

A. Cardoni – Università di Perugia



Agenda

- Presupposti e implicazioni della transizione
- Le fasi tecniche della transizione
- La regolamentazione contabile della transizione

4

A. Cardoni – Università di Perugia



Il passaggio "filosofico"

Stato Italiano

↓

Codice Civile

Modello di regolazione contabile di tipo "Burocratico"

(Civil Law)

IASB

↓

IAS/IFRS

Modello di regolazione contabile di tipo "Autoregolamentato"

(Common Law)

5

A. Cardoni – Università di Perugia



Il passaggio "filosofico"

Stato Italiano

↓

Codice Civile

- Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
 - Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
 (Art. 2423)

IASB

↓

IAS/IFRS

- Il bilancio è una rappresentazione strutturata della situazione patrimoniale e dei risultati economici di un'entità.
 - La finalità del bilancio redatto per scopi di carattere generale è quella di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari di un'entità che siano di utilità per una vasta gamma di utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico.
 - Il bilancio, inoltre, espone i risultati della conduzione amministrativa da parte della direzione aziendale delle risorse ad essa affidate.
 (IAS 1, c.7)

6

A. Cardoni – Università di Perugia



Le implicazioni sulle scelte di fondo

Codice Civile	IAS/IFRS
✓ Il fine del bilancio <u>non</u> viene esplicitato	✓ Il fine del bilancio viene <u>esplicitato</u>
✓ <u>Non</u> privilegiata nessuna categoria di stakeholders	✓ <u>Privilegiata</u> la categoria degli investitori attuali e potenziali
✓ Opzione per una <u>base informativa minima</u> che soddisfi tutti i soggetti	✓ Base <u>informativa idonea</u> a soddisfare anche tutti gli altri soggetti
✓ Criteri valutativi imperniati sulla <u>funzione di salvaguardia del patrimonio aziendale e di tutela dei terzi e dei creditori</u> (principi della prudenza che prevale sul principio della competenza)	✓ Criteri valutativi imperniati sulla <u>funzione informativa finalizzata alle decisioni di investimento</u> (principi della competenza che prevale sul principio della prudenza)

7
A. Cardoni – Università di Perugia



Le implicazioni sui principi generali

Codice Civile	IAS/IFRS
✓ Prudenza	<u>PRINCIPI BASILARI:</u> ✓ Competenza ✓ Continuazione dell'attività
✓ Competenza	<u>CARATTERISTICHE QUALITATIVE</u> ✓ Comprensibilità ✓ Significatività ✓ Affidabilità (rappresentazione fedele/neutralità/completezza/prudenza/prevalenza sostanza su forma) ✓ Comparabilità
✓ Continuazione dell'attività	
✓ Prevalenza sostanza su forma	
✓ Continuità nell'applicazione criteri valutativi	

8
A. Cardoni – Università di Perugia



Le implicazioni sui prospetti di bilancio

Codice Civile	IAS/IFRS
<u>Composizione</u> Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa	<u>Composizione</u> Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario , Prospetto Variazioni Patrimonio Netto , Note al Bilancio
<u>Schemi</u> Stato Patrimoniale: schema obbligatorio, attivo (destinazione economica); passivo (natura) Conto Economico: schema obbligatorio (per natura)	<u>Schemi</u> Stato Patrimoniale: 3 opzioni (corrente/non corrente; liquidità; misto) ✓ Conto Economico: 2 opzioni (natura; destinazione)

9
A. Cardoni – Università di Perugia



Le principali implicazioni sui criteri valutativi (1/4)

- **Immobilizzazioni materiali:** lo IAS 16 consente le rivalutazioni
- **Leasing:** lo IAS 17 prevede il "metodo finanziario"
- **Ammortamenti:** possono essere differenziati per componenti "significative")

10

A. Cardoni - Università di Perugia



Le principali implicazioni sui criteri valutativi (2/4)

- **Svalutazione immobilizzazioni:** previsto il processo di impairment test basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (IAS 36)
- **Immobilizzazioni immateriali:** divieto di iscrizione degli "oneri pluriennali" ed ammortamento in 20 anni (IAS 38)
- **Partecipazioni e titoli:** lo IAS 39 consente la valutazione al valore di mercato

11

A. Cardoni - Università di Perugia



Le principali implicazioni sui criteri valutativi (3/4)

- **Rimanenze:** lo IAS 2 raccomanda il FIFO e il costo medio ponderato e considera il LIFO come alternativo.
- **Commesse a lungo termine:** obbligatorio il metodo della percentuale di avanzamento lavori
- **Crediti:** divieti di "derecognition" in caso di cessione pro-solvendo

12

A. Cardoni - Università di Perugia



Le principali implicazioni sui criteri valutativi (4/4)

- **Fondo TFR:** prevista l'attualizzazione delle uscite per liquidazione dei trattamenti di fine rapporto
- **Contributi pubblici:** lo IAS 20 non ne consente l'imputazione a patrimonio netto
- **Oneri finanziari:** lo IAS 23 prevede la capitalizzazione come metodo "consentito" e non "preferito"

13

A. Cardoni - Università di Perugia



Implicazioni nei processi di rilevazione/valutazione

- Importanza della contabilità analitica / industriale
- Maggiore formalizzazione piani e programmi – rilevanza esterna
- Accrescimento gestione anticipatoria e controllo gestionale
- Maggiore integrazione amministrazione / finanza / controllo
- Potenziamento dei sistemi informativi
- "Contaminazione" managerial accounting e financial accounting (es. segment reporting, impairment test, rendiconto finanziario)
- Significatività vs attendibilità del dato
- Superamento della attitudine "adempimentale"



CRITICITA' PER LE PMI

14

A. Cardoni - Università di Perugia



INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD 8

Settori operativi

PRINCIPIO BASE

1. Un'entità deve fornire le informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare la natura e gli effetti sul bilancio delle attività imprenditoriali che intraprende e i contesti economici nei quali opera.

- (ii) che deposita il proprio bilancio, o ha in corso il deposito del proprio bilancio, presso una Commissione per la borsa valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico.

INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS

15

A. Cardoni - Università di Perugia



IAS 26

I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI - IAS

(a) *una stima dei flussi finanziari futuri che l'entità prevede derivino dall'attività;*

(b) *aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;*

(c) *il valore temporale del denaro, rappresentato dal tasso corrente di interesse privo di rischio di mercato;*

(d) *il prezzo di assumersi l'in-*

Qualsiasi approccio adottato un'entità per riflettere le aspettative sulle possibili variazioni del valore o dei tempi dei flussi finanziari futuri, il risultato deve riflettere il valore attuale atteso dei futuri flussi finanziari, ossia la media ponderata di tutti i risultati possibili. L'appendice A fornisce una guida aggiuntiva sull'uso delle tecniche del valore attuale nella determinazione del valore d'uso dell'attività.

16

A. Cardoni - Università di Perugia



IAS 26

I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI - IAS

certezza implicita nell'attività; e

(e) *altri fattori, quali la mancanza di liquidità, che coloro che partecipano al mercato rifletterebbero nei prezzi dei flussi finanziari futuri che l'entità si aspetta di ottenere dall'attività.*

31. La stima del valore d'uso di un'attività comporta le seguenti operazioni:

(a) stimare i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale; e

(b) applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri.

32. Gli elementi identificati nel paragrafo 30(b), (d) e (e) possono essere riflessi come rettifiche dei flussi finanziari futuri o come rettifiche al tasso di sconto.

Criteri di stima dei flussi finanziari futuri

33. Nella valutazione del valore d'uso un'entità deve:

(a) *basare le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile da parte della direzione aziendale di una serie di condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività. Maggior peso deve essere dato alle evidenze provenienti dall'esterno;*

(b) *basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente budget/previsione approvato dalla direzione aziendale, ma deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima*

17

A. Cardoni - Università di Perugia



IAS 26

I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI - IAS

Agenda

- Presupposti e implicazioni della transizione

- Le fasi tecniche della transizione

- La regolamentazione contabile della transizione

18

A. Cardoni - Università di Perugia



Le fasi operative del passaggio

Con riferimento ai due principali documenti del sistema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) le fasi del passaggio possono essere così schematizzate:



19
A. Cardoni – Università di Perugia



FASE 1: definizione schemi di S.P. e C.E. IFRS



- Schemi minimali di stato patrimoniale e conto economico previsto da IAS 1
- Criterio del ciclo finanziario/operativo per lo stato patrimoniale
- Criterio della natura/destinazione per conto economico
- Analisi schemi di riferimento settore / competitors
- Contenuti dell'attività e caratteristiche piano dei conti

↓

- Definizione schema di stato patrimoniale e conto economico

20
A. Cardoni – Università di Perugia



FASE 2: riclassifica "grezza" dei valori



Piano dei conti	codice	descrizione conto
0.00.01	Cassa	
0.00.02	Banca c/c	
1.00.01	Terreni	
1.00.02	Fabbricati	
2.00.01	Crediti italia	
2.00.02	Crediti estero	
2.00.03	Ri.ba.	
3.00.01	Rimanenze materie prime	
3.00.02	Rimanenze semilavorati	
3.00.03	Rimanenze prodotti finiti	
.....		
.....		
.....		

+ informazioni di dettaglio (es. scadenze debiti e fondi, natura crediti, ecc.)

riallocazione

-Stato patrimoniale ex art. 2424 c.c.

- Conto economico ex art. 2425

↓

-Stato patrimoniale "forma" IAS

- Conto economico "forma" IAS

21
A. Cardoni – Università di Perugia



FASE 3: rettifiche e riclassifiche IFRS



- si tratta di una delle fasi più significative e complesse del passaggio

- occorre avere :

- 1) Esatta conoscenza dei caratteri e della natura delle operazioni rilevate nello stato patrimoniale di apertura
- 2) Supporti documentali relativi alle modalità operative seguite e alle stime effettuate
- 3) Approfondita conoscenza dei principi contabili precedenti utilizzati per la rilevazione, valutazione e presentazione delle poste
- 4) Approfondita conoscenza di principi contabili IFRS

22

A. Cardoni - Università di Perugia



Principi contabili nazionali

Vecchia serie - rivisti 2005

- Oic 11, Bilancio d'esercizio. Finalità e postulati
- Oic 12, Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi
- Oic 13 Le rimanenze di magazzino
- Oic 14 Disponibilità liquide
- Oic 15 I crediti
- Oic 16 le immobilizzazioni materiali
- Oic 17 Il bilancio consolidato
- Oic 18 Ratei e risconti.
- Oic 19 I fondi per rischi e oneri. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. I debiti
- Oic 20 Titoli e partecipazioni
- Oic 21, Il metodo del patrimonio netto

23

A. Cardoni - Università di Perugia



Principi contabili nazionali

- Oic 22, Conti d'ordine
- Oic 23, Lavori in corso su ordinazione.
- Oic 24, Le immobilizzazioni immateriali.
- Oic 25, Il trattamento contabile delle imposte sul reddito.
- Oic 26, Operazioni e partite in moneta estera.
- Documento n. 27, Introduzione dell'euro quale moneta di conto.
- Oic 28, Il patrimonio netto.
- Oic 29, Cambiamenti di principi contabili. Cambiamenti di stime contabili. Correzione di errori. Eventi e operazioni straordinari. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- Oic 30, I bilanci intermedi.
- Oic interpretativo 1, Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo corretti principi contabili.
- Oic interpretativo 2, Contabilizzazione del consolidato e della trasparenza fiscale.

24

A. Cardoni - Università di Perugia



Principi contabili nazionali

Nuova serie

- Oic 1, principali effetti della riforma del diritto societario 1, 2004, I sul bilancio d'esercizio. Pubblicata nel marzo 2005 l'Appendice di aggiornamento al principio contabile Oic 1.
- Oic 2, 2005, Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- Oic 3, 2006, Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione (artt. 2427-bis e 2428, comma 2, n. 6-bis c.c.).
- Oic 4, 2007, Fusione e scissione.

25

A. Cardoni - Università di Perugia



Principi contabili internazionali

Framework - Technical Summary

IFRSs:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards
- IFRS 2 Share-based Payment
- IFRS 3 Business Combinations
- IFRS 4 Insurance Contracts
- IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations
- IFRS 6 Exploration for and evaluation of Mineral Resources
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures
- IFRS 8 Operating Segments

26

A. Cardoni - Università di Perugia



Principi contabili internazionali

IASs:

- IAS 1 Presentation of Financial Statements
- IAS 2 Inventories
- IAS 7 Cash Flow Statements
- IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors
- IAS 10 Events After the Balance Sheet Date
- IAS 11 Construction Contracts
- IAS 12 Income Taxes
- IAS 14 Segment Reporting
- IAS 16 Property, Plant and Equipment
- IAS 17 Leases
- IAS 18 Revenue
- IAS 19 Employee Benefits
- IAS 20 Accounting for Government Grants and Disclosure of Government Assistance
- IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates
- IAS 23 Borrowing Costs
- IAS 24 Related Party Disclosures

27

A. Cardoni - Università di Perugia



Principi contabili internazionali

IAS 26 Accounting and Reporting by Retirement Benefit Plans
IAS 27 Consolidated and Separate Financial Statements
IAS 28 Investments in Associates
IAS 29 Financial Reporting in Hyperinflationary Economies
IAS 30 Disclosures in the Financial Statements of Banks and Similar Financial Institutions
IAS 31 Interests in Joint Ventures
IAS 32 Financial Instruments: Presentation
IAS 33 Earnings per Share
IAS 34 Interim Financial Reporting
IAS 36 Impairment of Assets
IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
IAS 38 Intangible Assets
IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement
IAS 40 Investment Property
IAS 41 Agriculture

28

A. Cardoni - Università di Perugia



Rettifiche e riclassifiche

- Le differenze di principi contabili che comportano una diversa valutazione delle attività e delle passività con effetti economici e patrimoniali (es. spese di pubblicità) si traducono in **RETTIFICHE**
- Le differenze di principi contabili che si riflettono su una differente presentazione e/o rilevazione delle poste (es. derecognition credits, area straordinaria) si traducono in **RICLASSIFICHE**

29

A. Cardoni - Università di Perugia



Esempio appendice FTA

Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

(in milioni di Euro)

	Patrimonio netto 1-gen-05	Utile netto 2005	Altri effetti ⁽¹⁾ 2005	Patrimonio netto 31-dic-05
Saldi contabili secondo l'IFCC	349,8	95,8	(39,3)	412,2
Rilevazione delle acquisizioni d'impresa	A	-	-	-
Rettifiche delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti	B	7,4	0,3	-
Rettifiche delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti	C	(12,2)	3,1	-
Rilevazione di passività per benefici ai dipendenti	D	7,1	(9,5)	-
Valutazione delle rimanenze	E	(3,7)	6,2	-
Costatizzazione dei contributi	F	(2,3)	1,2	-
Valutazione delle stock options	G	-	(2,0)	-
Rilevazione delle azioni proprie	H	(33,0)	-	-
Riconoscimento di attività e passività finanziarie per operazioni su titoli di società controllate	I	9,2	2,4	-
Rilevazione e valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti	L	(2,6)	0,3	-
Altri effetti minori	M	1,1	0,1	-
Effetti fiscali sulle rettifiche	N	(4,4)	(4,6)	-
Saldi contabili secondo gli IFRS	316,4	99,3	(27,6)	388,2

⁽¹⁾ Gli altri effetti sono imposti e costi accantonati e si riferiscono alla gestione del bilancio relativo all'applicazione del IFRS, per i quali si ricorda il recente progetto del comitato di pareri pubblicato nel corso del bilancio dell'esercizio 2005, all'applicazione dell'IFRS 2 e della IAS 19 relativi alla contabilizzazione del fair value delle stock options e delle operazioni di cash flow hedge in detto prospetto del patrimonio netto.

30

A. Cardoni - Università di Perugia



Esempio appendice FTA

Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale separato al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005
(in milioni di Euro)

Attività	01 gen 2005				31 dic 2005			
	PPCC	Ret.	Ricicl.	IFRS	PPCC	Ret.	Ricicl.	IFRS
Immobili, impianti e macchinari	242,1	7,4	-	249,4	235,7	7,7	-	243,4
Avvicinamento ed altre immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	1,9	-	-	1,9	1,7	-	-	1,7
Altre immobilizzazioni immateriali a vita definita	71,5	(12,2)	-	59,2	71,3	(9,1)	-	62,1
Partecipazioni in società collegate	22,5	-	-	22,5	18,2	-	-	18,2
Partecipazioni in società controllate e altri investimenti	533,2	(33,0)	(81,2)	419,1	537,6	(33,0)	(94,8)	409,9
Imposte differite attive	1,0	-	(1,0)	-	1,2	-	(1,2)	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	9,2	94,8	104,0	-	11,6	94,8	106,4
Totale attività non correnti	872,3	(28,7)	12,6	856,2	865,7	(22,8)	(1,2)	841,7
Rimanenze	159,7	1,7	-	161,4	145,4	10,6	-	156,0
Crediti commerciali	470,2	-	114,3	584,5	588,5	-	111,3	699,8
Attività finanziarie correnti	7,9	-	-	7,9	16,3	-	-	16,3
Crediti tributari	20,7	-	3,1	23,8	12,1	-	2,2	14,3
Altri crediti e altre attività correnti	21,7	-	-	21,7	23,8	1,1	-	24,9
Cassa e mezzi equivalenti	7,8	-	-	7,8	15,5	-	-	15,5
Totale attività correnti	688,1	1,7	117,4	807,2	801,7	11,7	113,5	926,8
Totale attività	1.560,4	(27,0)	130,0	1.663,4	1.667,4	(11,2)	112,3	1.768,6

31

Dott. A. Cardoni - Università di Perugia



Esempio appendice FTA

Patrimonio netto								
Capitale sociale	101,0	(9,9)	-	91,1	102,2	(9,9)	-	92,2
Riserve	173,9	(23,6)	-	150,4	217,3	(20,6)	-	196,7
Riserve per utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	74,8	-	-	74,8	92,8	6,5	-	99,3
Totale patrimonio netto	349,8	(33,5)	-	316,4	412,2	(24,1)	-	388,2
Passività								
Debiti finanziari a medio e lungo termine	296,6	-	-	296,6	293,6	-	-	293,6
Passività per benefici ai dipendenti	65,4	(7,1)	3,1	61,4	67,9	(6,6)	2,2	63,5
Fondi rischi e oneri	17,5	(1,1)	-	16,4	18,6	(1,2)	-	17,4
Imposte differite passive	-	4,4	(1,0)	3,4	-	9,0	(1,2)	7,8
Altre passività non correnti	18,4	2,3	-	20,7	15,2	1,2	-	16,4
Totale passività non correnti	398,0	(1,5)	2,1	398,5	396,4	2,3	1,0	398,7
Banche e altri debiti finanziari	135,8	2,6	127,9	266,3	182,4	2,6	111,3	296,3
Fondi rischi e oneri correnti	3,1	-	-	3,1	3,2	-	-	3,2
Debiti commerciali	598,1	5,4	-	603,5	597,0	8,0	-	605,0
Debiti tributari	20,9	-	-	20,9	20,4	-	-	20,4
Altri debiti	54,7	-	-	54,7	56,7	-	-	56,7
Totale passività correnti	812,7	8,0	127,9	948,6	859,8	10,6	111,3	981,7
Totale passività	1.210,6	6,5	130,0	1.347,1	1.255,2	12,9	112,3	1.380,4
Totale patrimonio e passività	1.560,4	(27,0)	130,0	1.663,4	1.667,4	(11,2)	112,3	1.768,6

32

Dott. A. Cardoni - Università di Perugia



Esempio appendice FTA

Prospetto di riconciliazione del Conto Economico Separato al 31 dicembre 2005
(in milioni di Euro)

	31 dic 2005			
	PPCC	Ret.	Ricicl.	IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.700,4	-	(111,9)	1.588,5
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(15,4)	-	4,7	(10,7)
Altri ricavi e proventi	45,2	-	1,2	46,4
Costi per materie prime, per servizi e godimento beni di terzi	(1.403,4)	-	(4,3)	(1.407,7)
Costi per il personale	(224,6)	-	2,0	(222,6)
Ammortamenti e perdite di valore	(68,6)	-	3,4	(65,2)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1,1	-	4,1	5,2
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	(7,9)	-	(1,0)	(8,9)
Margine Operativo	26,8	11,2	(9,1)	28,9

33

Dott. A. Cardoni - Università di Perugia



Esempio appendice FTA

Dividendi da imprese controllate, collegate e altre	97,2	-	-	97,2
Altri proventi finanziari da imprese controllate e collegate	7,4	2,4	7,2	16,9
Proventi finanziari da terzi	0,3	-	-	0,3
Oneri finanziari da imprese controllate e collegate	(16,6)	-	-	(16,6)
Oneri finanziari da terzi e da controllante	(13,1)	(2,5)	(3,2)	(18,7)
Utili e perdite su cambi	3,4	-	-	3,4
Espressi di valore su partecipazioni	10,4	-	-	10,4
Perdite di valore su partecipazioni	(1,4)	-	-	(1,4)
Proventi e oneri finanziari netti	87,7	(0,1)	4,0	91,6
Proventi e oneri straordinari	(5,1)	-	5,1	-
Risultato prima delle imposte	109,4	11,1	-	120,5
Imposte sul reddito	(16,7)	(4,6)	-	(21,2)
Risultato netto	92,8	6,5	-	99,3

34

A. Cardoni - Università di Perugia



FASE 4: ottenimento S.P. e C.E. IFRS



- una volta operate le rettifiche e le riclassifiche rispetto ai valori rivenienti dalla riclassifica "grezza" delle poste si ottengono schemi di stato patrimoniale e conto economico conformi agli IAS
- alcune voci degli schemi, utilizzare solamente per la riclassifica grezza, potrebbero sparire (es. area straordinaria, azioni proprie)
- si tratta poi di rilevare e presentare tutti gli schemi e le informazioni aggiuntive (patrimonio netto, rendiconto finanziario) fornendo le necessarie riconciliazioni previste dall'IFRS 1.

35

A. Cardoni - Università di Perugia



Agenda

- Presupposti e implicazioni della transizione
- Le fasi tecniche della transizione
- La regolamentazione contabile della transizione

36

A. Cardoni - Università di Perugia



IFRS 1 – PRIMA ADOZIONE
DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL
REPORTING STANDARD

INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS - IFRS

37

A. Cardoni – Università di Perugia



IFRS 1: scopo

...”garantire che il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS (gli eventuali bilanci intermedi) contenga informazioni di alta qualità che:

- siano trasparenti per gli utilizzatori e comparabili per tutti i periodi presentati
- costituiscano un punto di partenza adeguato per l’inizio della contabilizzazione in base agli IFRS
- possano essere prodotte ad un costo non superiore ai benefici per gli utilizzatori”

38

A. Cardoni – Università di Perugia



IFRS 1: data di entrata in vigore

- Da applicare per i bilanci IFRS redatti per un esercizio con un inizio 1° gennaio 2004 o data successiva
- Incoraggiata applicazione anticipata
- Se applicato in sostituzione del SIC-8 (prima applicazione degli IAS come sistema contabile di riferimento) tale fatto deve essere indicato

39

A. Cardoni – Università di Perugia



IFRS 1 : ambito di applicazione

- l'entità deve applicare l'IFRS 1:
 - Nella redazione del primo bilancio IFRS
 - Nella redazione degli eventuali bilanci intermedi relativi all'esercizio di riferimento del primo bilancio IFRS

40

A. Cardoni - Università di Perugia



Il "primo" bilancio IFRS è:

- "...è il primo bilancio annuale in cui la medesima entità adotta gli IFRS con una dichiarazione di conformità agli IFRS esplicita e senza riserve posta all'interno di tale bilancio" (IFRS n. 1, par. 2) dopo che, negli esercizi precedenti, l'entità ha redatto un bilancio non IFRS o non ha presentato bilancio.

41

A. Cardoni - Università di Perugia



Il bilancio IFRS NON è:

- Un bilancio redatto secondo la disciplina nazionale che non è conforme agli IFRS per tutti gli aspetti
- Un bilancio redatto in conformità agli IFRS per tutti gli aspetti ma che non contiene una dichiarazione di conformità agli IFRS esplicita e senza riserve
- Un bilancio con una dichiarazione esplicita di conformità ad alcuni IFRS ma non a tutti
- Un bilancio redatto secondo la disciplina nazionale non conforme agli IFRS, utilizzando solo alcuni IFRS per contabilizzare elementi non considerati nella disciplina nazionale

42

A. Cardoni - Università di Perugia



Il bilancio IFRS NON è:

- Un bilancio redatto secondo la disciplina nazionale, con una riconciliazione di alcuni importi con gli importi determinati in base agli IFRS
- Un bilancio redatto in conformità agli IFRS solo per uso interno, senza metterlo a disposizione della proprietà o di utilizzatori esterni
- Una informativa contabile conforme agli IFRS ai soli fini del consolidamento, senza redigere un bilancio completo secondo la definizione dello IAS 1

43

A. Cardoni - Università di Perugia



IFRS 1 : non applicazione

- L'entità NON deve applicare l'IFRS 1 se:
 - ha presentato negli esercizi precedenti un bilancio secondo la disciplina nazionale, di cui sospende la presentazione, unitamente a un altro bilancio che conteneva una dichiarazione di conformità agli IFRS esplicita e senza richiesta
 - ha presentato nel precedente esercizio un bilancio conforme alla disciplina nazionale che conteneva una dichiarazione di conformità agli IFRS esplicita e senza riserve
 - ha presentato il bilancio relativo al precedente esercizio con una dichiarazione di conformità agli IFRS esplicita e senza riserve, anche se i revisori contabili hanno sollevato eccezioni

44

A. Cardoni - Università di Perugia



IFRS 1 : non applicazione

- L'entità NON deve applicare l'IFRS 1....

....per i cambiamenti di principi contabili se la stessa già applica gli IFRS (in questi casi i cambiamenti sono soggetti allo IAS 8).

45

A. Cardoni - Università di Perugia



IFRS 1 : contenuti e struttura

- Dal punto di vista dei contenuti l'IFRS 1 approfondisce le seguenti tematiche:
 - Stato patrimoniale di apertura (parr. 6-12)
 - Esenzioni (parr. 13-25)
 - Eccezioni (parr. 26-34)
 - Presentazione e Informativa (parr. 35-46)

46

A. Cardoni - Università di Perugia



IFRS 1: alcune precisazioni terminologiche

- **Data di passaggio agli IFRS:** la data di apertura del primo esercizio nel quale l'entità presenta una completa informativa comparativa in base a quanto previsto nel primo bilancio redatto in conformità agli IFRS
- **Data di riferimento:** la data di chiusura dell'ultimo periodo a cui si riferisce il bilancio
- **Primo esercizio redatto in base agli IFRS:** l'esercizio che si conclude alla data di riferimento del primo bilancio della entità redatto in conformità agli IFRS.

47

A. Cardoni - Università di Perugia



Stato patrimoniale di apertura

Esempio:

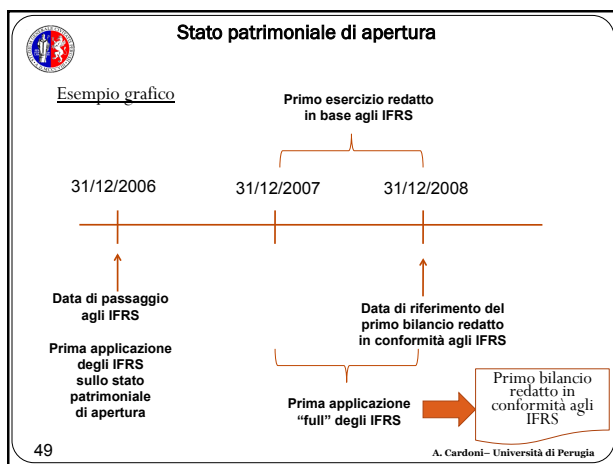
- la data di riferimento per il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS è il 31 dicembre 2008
- L'entità decide di presentare informazioni comparative in quel bilancio per un solo anno



- Il passaggio agli IFRS avviene all'apertura dell'esercizio che ha inizio il 1 gennaio 2007 (cioè alla chiusura dell'esercizio che ha termine il 31 dicembre 2006)

48

A. Cardoni - Università di Perugia



- Stato patrimoniale di apertura**
- Il punto di partenza per la contabilizzazione in base agli IFRS è la predisposizione di uno stato patrimoniale di apertura in conformità agli IFRS alla data di passaggio agli IFRS (par. 6)
 - REGOLA: I principi contabili applicati allo stato patrimoniale di apertura devono essere conformi a ciascuno IFRS in vigore alla data di riferimento del primo bilancio redatto in conformità agli IFRS (= principio di completa applicazione retrospettiva di tutti i principi in vigore alla data di chiusura del primo bilancio conforme agli IFRS)
 - ESENZIONI/ECCEZIONI: contenute nei parr. da 13 a 34
 - NON POSSIBILE applicare versioni IFRS in vigore in date precedenti
 - POSSIBILE applicare nuovi IFRS non ancora obbligatori, ma che permettono una applicazione anticipata
- 50 A. Cardoni - Università di Perugia

- Stato patrimoniale di apertura**
- ... ritornando all'esempio, l'entità deve applicare gli IFRS in vigore al 31 dicembre 2008 per:
- La preparazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2007 (cioè al 31 dicembre 2006)
 - La preparazione e la presentazione dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note illustrative (compresi gli importi e le informazioni comparative) per l'esercizio che si chiude il 31 dicembre 2008.
- 51 A. Cardoni - Università di Perugia



Stato patrimoniale di apertura

- ...con riferimento allo stato patrimoniale di apertura ciò implica che l'entità deve:
- **RILEVARE** tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS – es. leasing
 - **NON RILEVARE** come attività o passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS – es. spese di pubblicità
 - **RICLASSIFICARE** le poste (attività, passività, patrimonio netto) rilevate sulla base dei principi contabili nazionali sulla base dei criteri previsti dagli IFRS - es. azioni proprie
 - **VALUTARE** le attività e le passività applicando gli IFRS – es. fondo TFR

52

A. Cardoni - Università di Perugia



Stato patrimoniale di apertura

TRATTAMENTO CONTABILE DELLE RETTIFICHE (par. 11)

Le rettifiche che derivano dall'applicazione degli IFRS rispetto ai precedenti principi contabili si riferiscono a fatti e operazioni relative ad una data precedente a quella di transazione agli IFRS.....

.....pertanto, alla data di passaggio, l'entità imputerà tali rettifiche direttamente agli utili portati a nuovo o a un'altra voce del patrimonio netto (riserve).

ESEMPIO

	1/1/2007		
Riserve	a	Spese di pubblicità capitalizzate	10.000

53

A. Cardoni - Università di Perugia



Esenzioni

Fattispecie in cui è data facoltà di non applicare gli IFRS in vigore alla data di passaggio ai principi contabili internazionali:

- Aggregazioni di imprese (par. 15)
- Fair value o rideterminazione del valore di costo (parr. 16-19)
- Benefici per i dipendenti (parr.20)
- Differenze cumulative di conversione (parr. 21-22)
- Strumenti finanziari composti (par. 23)
- Attività e passività di controllate, collegate e joint venture (par.25)
- Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati (parr. 25 A-25 D)
- Contratti assicurativi (par. 25 D)
- Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari incluse nel costo di immobili, impianti e macchinari (par.25 E)
- Leasing (par. 25 F)
- Valutazione al fair value di attività o passività finanziarie (par. 25 G)

54

A. Cardoni - Università di Perugia



Eccezioni

Fattispecie in cui è **obbligo** non applicare retroattivamente gli IFRS in vigore alla data di passaggio ai principi contabili internazionali:

- Cancellazione di attività e passività finanziarie (par. 27)
- Contabilizzazione delle operazioni di copertura (par. 28)
- Stime (parr. 31-34)
- Attività classificate come possedute per la vendita
- Attività operative cessate

55

A. Cardoni - Università di Perugia



Eccezioni - Stime

Con riferimento ai valori presenti alla data di passaggio agli IFRS si possono avere due situazioni:

- 1) Valori che erano soggetti a stime anche nei precedenti principi contabili
- 2) Valori che NON erano soggetti a stime nei precedenti principi contabili

56

A. Cardoni - Università di Perugia



Eccezioni - Stime

Stime – CASO 1):

REGOLA: le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alla stessa data secondo i precedenti principi contabili

.... a meno che:

- Vi siano **differenze di principio** (es. fondo TFR) => rettifiche
- Vi siano prove oggettive che le stime erano **errate**

57

A. Cardoni - Università di Perugia



Eccezioni - Stime

Stime – CASO 1):

INFORMAZIONI SUCCESSIVE e TRATTAMENTO CONTABILE

Eventuali informazioni intervenute successivamente alla data di passaggio agli IFRS che modificano le stime relative ai valori di apertura NON devono andare a rettificare tali valori (a meno di errori oggettivi o differenze di principio) ma devono essere imputati al conto economico dell'anno.

(stesso trattamento contabile previsto dallo IAS 10, fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio)

58

A. Cardoni – Università di Perugia



Eccezioni - Stime

Stime – CASO 2):

Le stime che l'entità effettua devono riflettere le condizioni che esistevano alla data di passaggio agli IFRS....

...per cui stime di prezzi, tassi di interesse o di cambio devono riflettere le condizioni di mercato a tale data.

59

A. Cardoni – Università di Perugia



Presentazione e Informativa

I principali temi trattati in questa sezione sono:

- Informazioni comparative
- Illustrazione del passaggio agli IFRS

60

A. Cardoni – Università di Perugia



Informazioni comparative

REGOLA: per rispettare quanto previsto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio) il primo bilancio che l'entità redige in conformità agli IFRS deve contenere almeno un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IFRS

ESENZIONI relative a:

- Rideterminazione dei valori comparative previste da IAS 32 (strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative), 39 (strumenti finanziari: rilevazioni e valutazioni) o IFRS 4 (contratti di assicurazione)
- Presentazione informazioni comparative previste da IFRS 6 (Esplorazione e valutazione di risorse minerarie) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative)

61

A. Cardoni - Università di Perugia



Illustrazione del passaggio

REGOLA FONDAMENTALE: L'entità deve illustrare come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS abbia influito sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati



62

A. Cardoni - Università di Perugia



Illustrazione del passaggio

Il primo bilancio IFRS deve contenere:

- **La riconciliazione del patrimonio netto** secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto redatto in conformità agli IFRS alle seguenti date:
 - 1) data di passaggio agli IFRS
 - 2) data di chiusura dell'ultimo esercizio redatto in conformità ai precedenti principi contabili;
- **La riconciliazione del risultato economico** redatto dall'entità in base ai principi contabili precedenti con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS

63

A. Cardoni - Università di Perugia



Illustrazione del passaggio

- Le riconciliazioni devono contenere **dettagli sufficienti** a permettere all'utilizzatore di comprendere le **rettifiche rilevanti** allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario (se presentato in base ai precedenti principi contabili)
- Eventuali correzioni di errori vanno evidenziate separatamente

64

A. Cardoni - Università di Perugia



IFRS 1 e fiscalità differita

Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali
OIC n. 1 – ottobre 2005

“Si tenga conto che le differenze dovute alla prima applicazione degli IAS/IFRS comportano, generalmente, l'iscrizione della fiscalità differita, la quale deve essere rilevata separatamente con riguardo alle singole poste contabili da cui scaturisce.

Pertanto le variazioni rispetto ai principi contabili utilizzati in precedenza, comportano la rettifica delle voci di pertinenza e l'iscrizione dell'effetto fiscale nell'apposita voce relativa alle imposte differite. L'effetto di tali rettifiche è rilevato nel patrimonio, al netto dell'effetto fiscale”

65

A. Cardoni - Università di Perugia
